76. Vista . Indici e la disposizione de' sonetti inediti

BIBLIOTECA COMUNALE FIRENZE

352

Ne pianti del destino, ne pianga alcuno. 4
Beato quel che vive onde e tal suo stato giace. 9. 11
Gli occhi la fronte avea le guance e 'l mento. 11
A quella dolce vista onde partillo. 1 3.
Il mio dolce, e caro Cinthio
quella di Diana, e simile alla
e insieme il mio bel Cinthio di Dio il Cinzio.
quel, che la bocca mia chiudere amena.
quel vago, dolce, mansueto riso.
Tutto romante, e pien di gioia e Cinzio
A quelli vecchi e Cinzio altero.
Superba, e vaga guance d'oriente e Cinzio
Al bel Cinthio, ove nacque la pace
A l'ombra del bel Cinthio Cinzio.
Cinthia selva d'altra antichità.
Alcun s'unqua nel Ciel vede mirra.
Ma non entro den loco, ove sia ogni
Se mille volte ritrovarsi ogni cura.
Del Cinzio vicende que bestiarchi ondia
O se ne quelli vecchi alberi, ovvero
Sorge dell'ocean del vezzi ornati.
Lasso, ma perche io non di Cinthio e altro
Vi sfoghi o Muse una volta di nostri.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Quella ch'io pensai già Lieta, e scarsa 19.
Sicché secondo di noi, ma pensier stile.
R. mente mi disse, e disdegnosa in vista
Quant'era il mio maestro, che venia anch'io.
R. Poco, e stolto, e una guerra, e trombe, 25
La doba, e chiaro mare al dotto, e chiaro.
R. Chi si nel mio cor profondo amava.
A. S'io parlo un di da due gran Leoni tenuta 24
R. Io sono in tanto, e tale amor vinsemi
A. Perchi il frutto è in colto, e colgo oscura
Quella Pace dal Ciel, che'l mondo infiora. 32
P. Vaghi mio cor, il mondo era, e Latte
R. Che d'onde mio Pur maestro

Come

Poco, che folla il grado anch'io.
Ne gli Anni sol, ne'l Tempo sol, ne vita
Se nol brama in mio, che'n vi amo,
Poco, si vi in com, Anno tutto, e cui
Venne Dio, ipse gli occhi, armonia
Degni d'Alfiere mio, in nui.
Per non poco in cui, che fin cane.
Che'l Dio, ombroni, dove, dove, e fiumi
Pallade nui. quei verdi fior dolci.
Poi che ne Morte, ne tempo vinse gli cuore
Se ben l'alta opra, e la mia luce dolce

Pallavicini

Tavola de' Sonetti viscritti

à mg Pchas Pucellai Giovane

~~Tu Alla, che Pala, il grande Aula Teofaro~~

Bagnare ogn'hor di nuovi pianti il volto

Se'l mesto cor notte, e dì per gli occhi un fonte

Pensieri, e Dolgo, e mi dovrei'n eterno.

Nella più alta, e più serena parte.

Volete voi privare i giorni nostri

Se pure, che'l mister più l'accenda morte.

Quelle ne tenta Ad la vaga Bella.

Gemme preciosi, di cui.

Clemente mia gli occhi.

quel che fa dentro in mio Cuore i giorni

Alessandro io vorrei che'l Leggiadro nostro

Giulio quel dolce suon, que bel canto.

Voce VALOR del nobil nostro fiume.

Caro padre Silvano se mai in medica

Ben sul nobil sedia d'Ingegno guai

quella, che'n mezo Lodi quasi risonde

Quel petto in dargli e cortese e ogni

Prelati

Vescovi

1 A l'Ill^mo Mon^re m^r Lorenzo Lenzi, Vesc^o di Fermo,
e Vicelegato d'Avignone.

~ A l'Ill^mo Mon^re m^r Lodovico Beccadello, Arciuesc^o
di Raugia. a ——— P^to

3 A l'Ill^mo Mon^re m^r Bernardino Brisenno, Abate,
e Nunzio Apostolico.

4 A l'Ill^mo Mon^re m^r Bernardetto Minerbetti, Vesc^o d'Arezzo
Stampato in sul libro a 130 Signor quando la Dea falsa

5 A l'Medesimo. al libro in penna.

6 A l'Ill^mo Mon^re m^r Giouambat^a Ricasoli, Vesc^o di Pistoia.

7 A l'Ill^mo Mon^re m^r Giouanni Galdi, Vesc^o di Cortona.

8 A l'Ill^mo Mon^re m^r Piero Camaiani, Vesc^o di Fiesole.
A l'Med^mo

9 A Mon^re m^r Piero Carnesecchi Protonotario ——— P^a

10 A Mon^re m^r Guido Guidi. Proposto di Pescia.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Canonici

A ℔ P.no & ill.mo Cardinale Mendozza. Signor, cui a 62 Varchi à fio.
A ℔ Medesimo. come posta a 166
1 A ℔ molto P.do m.o Alessandro Strozzi ——— P.a

~ A ℔ molto P.do m.o Bartolommeo Giugni

3 A ℔ molto P.do m.o Giouambatista Detti a ——— P.a

4 A ℔ molto P.do m.o Giouanfranc.o Infangati
5 A ℔ molto P.do m.o Giazittino de' Medici ——— P.a
6 A ℔ molto P.do m.o Giouambatista Cordinegli ——— P.a
7 A ℔ molto P.do m.o Guido Adimari
8 A ℔ molto P.do m.o Puccio Ugolini
9 A ℔ molto P.do m.o Danaj de' Nerli ——— P.a
10
11 A ℔ molto P.do m.o Iacopo Aldobrandini.

12 A ℔ molto P.do m.o Antonio Benivieni ——— P.a

13 A ℔ molto P.do m.o Franc.o Cattani da Gliacceto.

14 A ℔ molto P.do m.o Antonio Petrei ——— P.a
℔ P.do m.o Donato Minerbetti.
15 A ℔ molto P.do m.o Niccolò Sezguidi
16 A ℔ P.do m.o Alessandro degli Albizi preti
17 A ℔ P.do m.o Dionigi Lippi ——— P.a

Monaci

1 A ℔ B.do Mon.re don Vincenzio Borghini, Priore de gl' Innocenti

2 A ℔ B.do Padre donn' Antonio da Pisa, Abate di Classi.

3 A ℔ B.do Padre don Grazia, Priore de gl' Agnoli.

4 A ℔ B.do Padre don Silvano, Romito dell' Hermo Stampato a 164 qual fu cor santo mio

5 A ℔ B.do Padre don Silvano Razzi, Monaco degl' Agnoli.

Frati

6 A ℔ B.do Padre predicatore frate Egidio Bonsi, Reg= gente di santo spirito · Stamp.to a 243 Se divvero altrui Liu

7 A ℔ B.do Padre predicatore frate Andrea da Volterra dell' ordine di Santo Agostino al foglio in penna

8 A ℔ B.do Padre predicatore fra Giustiniano da Scio dell' ordine di san Franc.o al foglio

9 A ℔ B.do Padre predicatore don Gabbriello Fiamma, Canonico Regolare

10 A ℔ B.do Padre predicatore m.o Giovanni Salone da Valenza ——————————— B.a

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

4

11 A ℔ ℔do Padre predicatore fra Niccolò Biliotti
dell' ordine di san Domenico ——— ℔

12 A ℔ ℔do Padre predicatore fra Francesco Jacugi,
scappuccino

13 A ℔ ℔do Padre don Miniato Pitti, Monaco di Monte
vliveto · stampato q 164 sopra erto poggio, fra

14 A ℔ ℔do Padre donn' onofrio da Cortignuola ~~delli~~
~~ordine di~~ Monaco scopetino
A ~~frate~~ Alessandro Sibbo di santa croce · ——— ℔

Teologi

15 A ℔ ℔do m. Francesco Attudiglio, Teologo stampato q 160
Anima cara à Dio

16 A ℔ ℔do Fra Girolamo Baldacchi, detto il Dixeta, Me-
tafisico q 165 sopra altissimo giogo, in cima un' ere

Cavalieri

1 A ℔ S.re Jacopo Appiano, signore di Piombino stamp.to q 14
~ A ℔ conte Clemente Pietra, cavaliere di santo stefano
3 ~~A m.s~~ Ridolfo Lotti, cavaliere di santo Stefano
4 A m.s Lelio Bonsi cavaliere di santo Stefano A.to q ~
~~Lelio che è d'Altro~~ · La risposta · Ben conosco —— ℔
5 ~~A~~ Al Medesimo ——— ℔
6 A ~~Fra~~ Paulo del Rosso, cavaliere di Malta ——— ℔
7 A ℔ capitano fra Lorenzo Guasconi, cavaliere di Malta.

Ordine III. p.te parte 1a. Sonetti

Sonetti del Varchi. I.

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze

Pastorali militari

Primi — secondi — terzi.

Ducali.

Canini primi — secondi.

Bovalari
Fanciulli
Mendonzi
Cuccadini
Infermieri
Monti
Artefici nobili
Prelati
Soldati
Fanciulli e fanciulle
Dame nobili: Matrone
Letterati
Studenti
Giovani di virtù
Ladri
Soldati
Vivandieri
Donne di strada
Femmine d'amore

AB Africanum
De Africa
Ad canem et Lupum
Ad Lupum et Ursum
Ad Scholiam et Magistrum
Ad Amicum.

Donne honeste
Giudei Donne

Ad Laurum —— De Laureo

As Arborarium —— De Arboreo

Ad Mentes

As Fontes Limpidi

Di fantasia . Arcangeli

Donne . Amori — Nobili Lauri

Fruttati

Addei Ad Amici amicizie — Di Bologna (Famiglia)

Ad amicizie Fruttati

As Lucertole Bambi.

As Selvaggi selvaggi, Lauri Arcieri

Fiumi, & montagne

Interni

Rurali

Temporali di Primavera

Pineta

Fanciulli

Cimiteri

Ad Cimiteri Le Cacciatori Fiumi

As Hercolani De Fanciulli

As Lauretani De Lauri

358 Paesaggi Fiumi — Alberi

In quella di alto monte alterna chiari
che col Ciel pur vicin par che confini,
E tra mille altri arbori, abeti, e pini
Fra di tra maga verdeggiante ombrosa,
non l'arbor mostruosi, in cui si nasconda
quando già, tutto ~~[illegible]~~ i suoi pregi divini,
Pel che re'l nero in tutti Febo indovini.
~~Fia la gloria, e l'onor dell'Ida nostra.~~
Fia chiara un dì per lui questa eta nostra.
E d'io, se s'al migliore caldo, e alla neve
Vegliate molti, E di leggende piene

[illegible]

[illegible]

Mai non mancò; ne da letargo offesi
Saranno gli Eroi tuoi Rinati
Ne le mostre ombrose bel Garza. E Siene

8

Denho sacro, romito, ombroso chiostro,
che s'ergi in capo al bel monte Asinaio
Vidi io già volar l'ottavo anno, il giorno
Archiel, che fa lieto il secol nostro.
E tal natura in lui, tal mi fu mostro
Beltade, et honestà, mano leggiadra,
che Phebo medesmo al maggior dì, sendo al Gennaio,
Tra altro fregio, che di perle, e d'ostro
Ch'io ripensi un dì delle sue verdi fronde
Coronarmi la fronte. E tornimi a quella
Fera, che i cori ancide, e i nomi asconde
Ad ogni hor caldi in terra, ben prema l'onde
Sol, ben ora acquisti, ne fia più bella
Gloria del rubicondo Hermesso inonde.

359

[1 ultimo Lustro di mia — de, è il terzo
Della mia vita in Ciel rigira. Ei ci
Pien di caldo, cortese, alto desio
Ardere, e sempre mi parendo a sfera;
E tanto in Terra me medesmo sferzo
Per tua Gloria, e celebrar il nome mio,
Ch'omai quasi ricuro dagli occhi
Di Lete lieto alla mente scherzo
Mercè di quelle ~~Carte~~ dilette Fronde, e sante
Che Donna diede, e valorosa Mano
~~Mercè cortese, e le devote Bende~~
Tra mille fior mirrai, mille Erbe, e piante
O non Ebbi giace ogni mano, e tende
Di mal grado fuggendo, e l'medesmo mi.
Che mai non fu di me più lieto Amante

33

I vento le mani in fra vivaci il crin
Da la fronte, ne alta, e mediocremente Larga
Quella pianta m'ombreggia, e circonda intorno
Fiche di gran rami, e di molti seno;
E la mia, e la sua, e'l altro mio
Vita, omai dentro le tenebre stanno
E dicie[vole] ombrando; El cielo, ne mai lucente
Giamai con bei raggi [illegible] non dole
E tempo è [illegible] di vivedere un cielo
Quel, che ne tanto amato, [illegible] e mio
Spirto, Sanchen mie guance o corpo, o pelo
I al fine è l vero mio, quel gia l'Aprile:
I medesmi, pensier destro il cor celo,
Quel, che più piacer il mondo, Sanando à vita

34

E walla ~~Lanta~~ ~~[illegible]~~ E lonta ho già ancora per
~~[illegible]~~
che non vegi dal cul sotta ~~[illegible]~~ vostra
che ~~[illegible]~~ intorno vitorno vecondendo ~~[illegible]~~
~~Tosa~~ Binffiang, E l'ha drinan poi,
E con la Pieria, E i ~~[illegible]~~
che fa Afolica Eyzi al Rodano
E me di tai pensa la mente ingombra
E ogni cosa mi mal pia che m'
E e Eo dintorno alor, fin sotto a
che lor quindi, E al corpo ~~[illegible]~~
E ~~[illegible]~~ mi mio del giulio, of ~~[illegible]~~
Mantello, of era ~~[illegible]~~ of ~~[illegible]~~
quella stima à vista ~~[illegible]~~ vita

Dodici lustri al mio cammin ornai,
E sette al mio voler mille ostacoli s'oppose
Il sdegno ch'ha la fronde, e mia salute
Escon dovuna al Ciel, fiso mirai
Un raggio colle, E tu Rio chiaro al piè;
Salto il grande Arimane, e Ee fin, e Ee monte
ove la vetta mia, giacendo la fronte
Rivolta a destra con mio mal stette alcuni.
E s'Alcun cenni mai liete, e liete
Nol fec'io in me sol dire fiamme ardenti,
Perch'ogni dolce ogni ragion in mente
Ho — e'fu d'angelo il viso, di neve il manto,
E con le ali alle mie fiere scese,
E'andar mia via, ne sol fermossi il canto.

O alti pini, o cipressi alti o alti
faggi, o alti faggi, o alti pini
Dove end'io à i miei tempi migliori,
[illegible] spesso fra me stesso errando,
e rifugia, d'ogni [illegible] le carte int-[illegible] e smalti,
come un faggio, e smorto un volto di sasso
[illegible]
gli alti, ombrosi, e gli ombrosi, e gli ombrosi,
e rami de la mia stella, e la mia
mi viene a
ventura [illegible] l'Altissimo altera.
Per altrui altamente, e
O stella mia, o [illegible]
[illegible]
le fole a tutti crude, a me sole,

Al R.do mio Padre Fra Stufa

Questa sia, Quando, & succeda Poggio, donde
Miro quel monte glorioso, ou'io
Quella prima mirai, & Beatrice mia
Tacita giunta m'era, & via maggiore Fronde,
Scendia ri dolce mi risuona, che altronde
Fuggo cara mia STUFA & giu in rime
Dove la mia imagin mio desio
Con note rimanea lunghe, & profonde.
Scrivete dunque al sasso, ou'io sono
Spento di vita in queste alme contrade
& Ei da cara Diana Anima sola à me piace:
V'ARCHIAtre qui dentro il VARCHI giace,
Che fin d'altro amator fido, & felice
Di tre fiamme giudice arse & cantore.

362

A chi Pini, o alti Abeti, alti Cipressi,
Alti Faggi, alti Platani, Ed alti Allori,
Dare ne sacci, e chetami luoghi,
Scuri, e per ombra di viva vetta chiari
Ricetto stabile, che, s'io sapessi,
Degno di cantar sì nuovi honori,
I bei Rami, e di Fronde, e i suoi be fiori,
Vi vorrebbono ch'hoggi, ed io con essi.
Ma a me per tanto fia, se non mi toglie
Anzi il mio giorno di tre Volti, ch'io
Non torni almeno al Ciel mie vote spoglie,
E se la sorte agguaglierà il desio,
Ch'ovunque mi dia loco, tal che le spoglie
Sole habbia Morte, e non il nome mio.

O alta, e erta, e stanza, o verde seggio,
Dove in picciol tempietto al primo ~~Sole~~ apparve
Della mia dolce età, casto, e gentile
Come Enone, il oggetto i pensieri al paggio
E trionfi, anzi remmi stanza, e passo
Non feci poi, che della turba vile
Tutto fuor del volgare uscir stile,
Non spregiarti, il vecchia cuna, e bello.
Tu pur vedesti mille volte quelli
Errare, e quelli, e quelle, e quei lor vani studi,
E'l dì gia medi'anni, anni, anni, e cielo,
E vide tanti usciranno un giorno, e tanti
Fronde, che dritta sia, che non si vede
Al mondo tutto gli anni, anni, e anni

| n sublime. E munito adorno parco
Di mille mura Diente, sotto l'ombre
Felice, ch'ai Religion le chiome adombra,
Preserus Amore in sacra cella al varco:
Ivi Ebra in qua d'ogni ultrade scarco
Tutti i mortali pensieri de ra dirgombra
Mio core, e mi di tal vaghezze ingombra,
Ch'Io tendo ov'Egli i Pin Alto Sacro l'arca
Per fuggir ch'Ei mergue fuggia mia
Ch'Io di mirto non sia cinto, o di alloro,
D'arti ch'Ei volge, e le mie Sorte carte
Di varie rube spiegiando argento E-c.
Senza sonno le notti, e'l di passeri
Senza Sanen di riposo alcuno, Vale!

Mentre, ~~Egli bramo~~ DAFNI con vezzi accenti
Tutto d'un dolce andando alto desio
Cantava il suo ~~Lel~~ bramo DAFNI appo un ludrio
~~Filenio~~ Filenio
Spargea ~~Filen~~ alunno ehi lamenti.
Ecco la Ninfa cui del suo accenti
Ch'io sia'l tuo drudo, E spregi il pregar mio?
Già non è più, ch'un toro il Cielo, Ed io
N'ho 'n questo loco, E' n quel premi gli armenti.
E son più d'un monton tutte le stelle,
Don'io mille ne pasco in mille boschi.
Essere non mi saprei; io ho mandre, e ostelle.
E tu vedessi le mie pecorelle
Errando elle, altrui ben; nessun dè Tori.
Tartor direbbi, l'ha più grassa, e belle.

Vecchietta	R 4
Caro	R 6
Audeli	R 22
Chandurgue in uno	S 6
Due volte	1 10
Fontana	13
Amato Lauro	
Come fu detto più sopra	14
Alla med^ma	
Costantinopolitana	26
Cambiano	30
Hugo	35
Huttheim Signor	G. 25

o Seguella -	Fr 25
o Sempre .	Fr 10
o Qualpernia .	Fr 1
o Volete o ora .	R 19
o Vedetemmi .	Fr 21
o Dimmi	L. 9
o Quelle	L 9. 10
o Viaatto	M 8
o Domande .	M 31
o Hoggi	M 34
Alla P.ta Giulia Farnese	
o Quella volta .	M 35
o Thedaltri	M 14
o Chi non	M 17
o Mentre	M 19
o Il quale Vedete	M 25
o O pur	C 24
o Le quel	C 11
o Francese	R 1
o Chi	R 2
o Dunque	R 3

Qui si noteranno i sonetti con la sua prima
non istampati, cavati di quinterni ✕✕✕

A M. Michele Ubaldini

o Io mio sempre — E. 1
Al S.r Alex.ro Orsino

Illustre mio Signor. — G. 2 & 3
Al R.mo Caraffa

o Ora d'un scoglio — G. 3 1
Al S.r D.n Giorgio Mendozza

o Chiaro Signor. — G 3 6
Al S.r D.n Cristofano Mendoza

o Leggiadro Amor. — G 3 6

o Hoh il tempo cangio. — H. 8

o Ho pentirsi. — H 9

o Auenendo come io — H 1 8

o Queste, e folta. — H 2 0

o Qui bel teatro. — H 2 1

o Hor ingegni — H 2 2

1 ~~Ah~~ Oh sua mi — H 2 3

o Ben puote. — I 5

o Vsura rebelle — I 2 5

Am Alec Guarteng

In vola alta R Vor del. M. 38

A Mess.r di Tauria

Chi-Sai R Cuora. V. 9

A Mad-Laura Ammanat

Come'l pure R Con duo V. 17

A m Girolamo Canini

Con tibel. R bandiera V. 02

A m Bernardo Buchier

Covelin'a le muse R Co' pui gra. V. 10

Almedesimo

Didoppia R. Ronpetra D. 25

Amatteghi rigal

Cuel R Se. D 27

Am Bernardo Segni

R Varchi D. 28

Grande

Am Agnol Dal

Hoggi R Pastor F 1

Am Hieronimo Coppi

Formi R Per F 2

Al Buonaiuto Tutore

Bronzino R Pitan Forcherel F 4

Am Bernardo Vecchietti

Bianca fen R Se di F 5. 6

Am Bernardo Danadari

Tra remi R Mar F 6

Am Alberto Lodigneti

Alberto R forte. F 7

Am Giouandrea Albri

Albri R. Varchi F 8

Al S.r Guido Vrsoli

Signor R Vir F 10

Am Don.o Giullini

Cigne. R Se F 12

A mad. Gottarlistarelli

Ben. R Non. D 13

A M. Lonardo Trolso

Ferrara R Ragusi D. 14

A M. Fra. Allegretto

Fra.o R Da pesaro D 15

A M. Fran.o Matteucci

Lepre. R Cudia D. 16

A M. Girolamo Volpi

Volpe. R Varchi D 17

A Mad.r Parma

Parma R Varchi D. 18

Almedesimo

Roma. R Como D. 19

Almedesimo

Com'eg — R Amore Roma D no. 21
egn —

Almedesimo

Fiesco R Alla Sella D no 22

A M. Andrea Romano

Lecore R Ferrara Aldobe D no 23

Almedesimo

Indora R Napoli Como D no 24

Cui to no teran ... ite nette mien cuti Alongi
risposta non e stampata

A M. Giulio Stufa

Core e dolce — R Varchi. — A 1
Altra — A M. Lucio Landini
Lucio — R Ben hauete — A 17

A l medesimo

Gradini — R Granduca — A 19
Lucio ... — R Le ben. — D 3
A M. Pandolfo Ricasoli

Cosi meranuglia — R D Alena. — A 3 7
A M. Lelio Falconi
Che fualente — R Le ben. — P. 9 A 43
A Mag.co Baldino Baccelli — D 1.0.
Larche — R Nonpuo — A 45
A M. Vincentio Alamanni — D 11
Se dal fiume — R non pur — A 47
A M.s Guidacio Goselini — D 12
La dolce — R Ben puo. — A 49
A M. Aless.o Lenli
Lento mente — R Quello. — D 8 A 61
A M. Lelio Bonsi
R se l'ave. — D. 5 A 65
Sangue — A medesimo
Lelio — Altri R [illegible] — D 6

[illegible]

Benedetto quel di R Signer ℔ 21
R Franc.o Neres

Maggiori del grido R Neres ℔ 8
M. Bernardino Scalin

Varichi Vor. R il d.o ℔ 12
Mess.r d.o Parma

Custa urna R Non pur. V. 12
Mad. Laura Ammanati

Varchi V 19
la medesima

Come per l'ampio R. Qualche x 2

M. Rudolfo Zinaco

Varchi R la mia B 24

Il Burlino Pittore

Dolce Rd. R Ingrao. B. 26

Il medesimo

Varchi R Quali B. 27

Mons. Fantuzzi Vesc. di Lettere

Varchi R Roma B 28

Il medesimo

Varchi R Appresso C 29

Il medesimo

Varchi R Sacro B. 30

S. Andrea Romano

Varchi R Sabbe. B. 31

~~Il medesimo~~

Lodata R [Bisogno / Carestia / Perdizione] B 32

M. Chiara Matrini

O d'eterno R ~~Madonna~~ Pace C. 34

M. Uberto de' Conti di Bologna

Campi R. Legni C 37

M. Girolamo Tanini

Varchi R Sulle C. 38

Varchi

M. Cambio Cambi

Varchi R Selve. C 47

Il Magnifico Rocchetta

Varchi R Selva C. 41

Cavalieri Inghiesa

Non che rapito — R.a Qualsa — A 33

M.o Franc.o Matteucci

Varchi — R. Bentra — A 31

M.o Benedetto Cipelli

Quell'Aura — R.i Ben.o — A 57

M.o Giuan.e Ridolfi.

Parmi Varchi — R. [illegible] — A 57

M.o Agostino Cuenas.

Non fuss — R Cuenas. — A 63

M.o Francesco Coppetta

Arancio nel Lauro R al — B 1

M.o Dario Landinelli

Dall'onde — R Bendis — B 7

Varchi — M.o Luca Ombra — C 45

Cato Varchi — R Vestpur. — B 21 24

Il medesimo

Varchi Cortese — R Luca — B 22

M.o Lelio Berti

Vestpur — R Alcati — B. 28

Qui si rotarano l'Anca Altra volta
mia nipota non istampata

M. Giulio Stufa

Chiaro Varchi gendl. R. Ch'i' morte A. 3.
Il medesimo
Varchi immortal R. Ch'i' Dei A 5
Il medesimo
Ben è ragion R Giulio A 7
Il medesimo
Varchi R ben era A 9
Il medesimo
Varchi R dall'Arno. A 11
Il medesimo
Varchi R Giulio. A 13
Il medesimo
Varchi R perch'io A 15
M. Bernardo Tasso
Mentre l'Adria R Bernardo A 21
Il medesimo
Quando la sera. R Bernardo A 23
S.r Luigi Alamanni
Mentre s'alcuno R Amici. A 25
M. Franc.o Baldelli
Voi pur R Baldelli A 27
M. Vincentio Menni
Non perch'io. R Horme A 29
Cavalier Ventramino
Varchi S.r Giuliano Goselini R Ver A. 31
Varchi Rosso R Ennal A 31

I sonetti, che seguitano [illegible] sono di diuersa
maniera, alcuni mandatimi alle
risposte alcuni, & questi ritrouerassi fra
prima, & prima quali, & sua sua pri
mi, poi questi, & sua mandati di mia
alle sue risposte, & prima questi,
& sua sua prima poi, & nel resto
gli & seguenti & conuiene il medesimo
ordine di sopra.

Cortese [illegible] mi. Rx la Vaticana T. 19

Euelle cortese

	32 Quel vecchio geloso.	X - 29
Giannetto	33 Femmine	T. 14
	34. Fontane	T. 14
	35. Quegli occhi	T - 17
R	36. Deposi ch	S - 73
	37. Alberto	T - 15
	38. Bevi	T - 15
	39. Il dolce fiume	T. 16
Freni risponde	40 Quelle carte ſ. La risposta	X 14
	del ſ. Ch di Fiu 16	
	senza mia ch Giam Heracle	T. 43
	43 Novella Alcide 43	T. 43
	44 Cortese cavalier 44	T. 34 44
	45 Non lungi al	T. 17
48	46 Se quel di Sole 46	X . 4
47	47 Seguendo un	X . 23
	48 Se da quel fiume 47	
	49 Tarzano fiumano	X - 30
49	50 Se la Gente	X 27
50	51 Che fa bella Cate 46	X 28 31
51	Prima neve	

	7	Leggiadre i mie	T. 3
	8	Care ai	T. 4
	9	Cesare mie	T. 4
R	10	l'alme e magne	X. 11
	11	Non altramente	T. 5
R	12	Quelle, e Cesare	E. 11.
	13	E Gian de' miei	T. 5
	14	Quando le luci	T. 6
	15	Da quel	T. 6
	16	Quel mio	T. 7
	17	Del chiare	E. 2
	18	Felice me	T. 7
	19	Sarebbe mai	T. 8
	20	se ben lungi	T. 9
	21	E Gian del	T. 8
	22	Sopra lungi	T. 9
	23	Ben' i	T. 10
	24	Per ingiuste	T. 11
	25	se come ai	T. 13
	26	E nelle carte	X. 9
	27	se la crudel	X. 11
	28	D. Simile	T. 11
	29	Pel E Gian	T. 10
	30	Malvezzi	T. 12
	31	Dolce Rimembranza	T. 13

Dell'ordine de Sonetti Segnati

In su un libretto s'hanno a scrivere tutti i sonetti, che son fatti per la Sirena. Hanno mancanze di lui. E questi sono sì i sonetti oltre i Pastorali, i quali si son messi in ordine come hanno a stare, i primi son quindici al conto Cesare Appiani. E questi si hanno a scrivere prima di tutti gli altri con diligenza, e scrivere [illegible] se più. E sempre si notare a ciascun sonetto la lettera del libretto quale hanno come sarà scritta, e il numero delle facce E dipoi il numero del sonetto, cioè a quel luogo, e un numero delle righe ch'è nella

1 Conte, nel cui giardino, e più bel fiore T. 1.
La lettera T mostra il quaderno cioè, nel quale è scritto. 1. 1. la pagina facciata, nella quale è; e 1. 1. che numero il sonetto mostra, e questo è il primo e quindici sono come è quegli, cioè un mezzo, che saranno tutti

2 Del seguito T. 1

R 3 Ne' [illegible] folgorar [illegible]

4 quando non già

5 Conte se conte T. 2

6 Conte i' i. piango T 2

T 3

Ordine de' Sonetti

Nota, che i sonetti, che nel quaderno, che sono stampati, sono segnati in su nell'ultimo quadernuccio la quale al resto è segnata con le lettere dell'Alfabeto nella forma che qui A. B. C. D. E. F. G. H. I. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. V. doppia rimane; e la S. è diversa che è nel quale è da quegli libretti d'Inno e diversi e ricercate, e nuova per quell'volume, e la libreè qui di sotto.

Sonetti postumi fra G. Stefani
Anni da me a 31.

Sonetti pubblicati 31
Sonetti inediti [illegible] risposta
[illegible] risposta

Sonetti [illegible] di Cesare al Grande.

Sonetti [illegible] Stefani risposta
[illegible] redi.

[illegible]
[illegible]

[illegible]
2 [illegible]
5 [illegible]

[illegible]
[illegible]

Amendenda

Declarationes

In Imaginem Petri Bembi Cretici
Pallanti Bricellavio lumini
dono datam.

Vt nihil hac maius: nihil ut praestantius usq; 4

Eidem

Munica mala tibi donamur, quę mihi, nerum 4

Eidem

Hos uitreos tibi perscrutor in nate nolanter 2

Eidem

Cui tibi non datum Pallas sidissime totos 4

Eidem

ultimo — Nulla tibi ad fauces ~~dicunt~~ donamur munica 4

Eidem

If Quę uentosae proxen tibi mala cydonia mittit 6

Eidem

nel libro manoscritto Quid te non uitreum, ut olim, Iulianum Pallas 6

Eidem

splendidius uitro quod te tibi candide munus 2

Eidem

Ipse tibi legorum q. 2

Eidem

Prima alla risposta. Nomine qui nobis, quia Pallade cognitus 6

Eidem

Pallas munera haec, Emili, omnis

Eidem

Quam tibi nunc mitto mecum tota comes 2

Eidem

Quem tibi pegaseum mittit Camena Pallas

Eidem

Johna ubi nec multa damna [illegible] 2

Eidem

Hoc petitu mouete, citer Ichingua, & Ere 4

Eidem

Fortunam qui certe indeam dicta 4

Eidem

Parca ubi ne pectus insane ea citra Cole 2

Eidem

Hui e mea sit Jesu q te dum optima Jesu 6

Eidem

Cur ubi pia ursuda singa cumela recessu. 8

Eidem

Jesum hic trie Christi Cristi, vacuta 2

Eidem

Cur ubi ad fiam Jesu, ad pectora mea 4

Eidem

ne ubi Eadem Fiesulae Alij dicunt te mittere, ad Ipse 4

Eidem

Cum melia mente sit: nec pulcinden 4

Eidem

Iambeid te magne puer, pueri ubi te Jesu 8

Eidem

Iudicio, ad nostr gusq si cadat amori 6

Eidem

A te qui mea Jesu in cam Cibelli, 4

Lambus Eidem 2

Eidem

quando me faciat 4

Eidem 2

Audiat arg tuas

Eidem

C. pro illius nimici ex meo

Eidem

E. meum tibi do pictum

Eidem

Nec unus sibi: illex nos, unus nemo legit

redormit

E. prosen, E. nocte. 11

Eidem

Inventa, E. cav. ai

Dordeni Bellaria

Si Pallanti bibi. 16.

2.

Commendo Pallanti mihi. 40

Cortigiani

1 A l'Illustre Signore Abate m. Bernardo Giusti, segretario di S.E.

~ A el signor m. Bernardino Guazini, segretario di S.E.S.

A l'Illustre signor cavaliere Saracini

3 A m. Cesare dell'Amica, guardaroba.

4 A m. Scipione della Palla.

A m. Gabbriello Medici Fallopia. Mentre che di mia vita

1 A m. Baccio Baldini, fisico.

~ A m. Giovanni Campana, fisico. —— B.a

3 A m. Maggio Bazzanti, fisico. —— B.a

Per m. Pompeo della Barba. Dopo le basse a ~.ni

A m. Franc.o d'Arezzo fisico, et al cavaliere Rocci.

Donne

A l'Ill.ma S.ra caterina Cibo. Duchessa di camerino a ~.ni Donne

1 A l'Ill.ma S.ra donn'Isabella Medici degl'Orsini

Duchessa di Bracciano.

A l'Ill.ma S.ra Donna Giulia Gonzaga.

~ A l'Ill.da Framметta Soderina de' Soderini

guercia

3 A Ill.da Laura Battiferra degli Ammannati B.a

A Suor Clerubina del Ghirlandaio, sua sorella.

Dottori

A m. Baccio Valori

A m. Carlo Ruccellai

A m. Filippo Argenti

A m. Giulio del caccia

A m. Vaulo Vinta A m. Vincenzio Golemini —— B.a

A m. Alberto dalla Fioraia

A l'Ill.mo S.r Mario Colonna. —— B.a

378

Forestieri

A l. j.or m.s Alessandro Piccolomini
A l. j.ra ca
A l. conte Cesare Hercolani
A m.s Girolamo Zoppio - il Parco originale a ~ 36
A m.s Annibale Caro
A m.s Tommaso Machiavelli Bolognese.

A m.s Biagio Dauli Lucchese — B.a
A m.s Lucio Oradini a ~ — B ~
A l. Medesimo

Artefici

A m.s Benvenuto Cellini — B.a
A m.s Bartolommeo Ammannati
A l. Bronzino Pittore — B ~
A m.s Giorgio Vasari — B.a ~
A m.s Vincenzio Danti — B ~
A m.s Domenico Poggini — B.r
A l. compare Antonio Crocini — B ~
A sr Tommaso Berni — R ~
A sr Benedetto d'Albizo
A sr Guglielmo da san Giovanni
A m.s Luca Mini
A m.s Giovambatista Santini
A Pierfrancesco Lapini — B ~

Poeti, et Amici

A ms Antonio Allegretti
A ms Giouambatista Busini
A ms Lucantonio Ridolfi ——— Ba
A ms Giuseppe Nozzolini ——— Ba
A ms Giulio de' Nobili ——— Ba
A ms Simone Rondinegli ——— Ba
A ms Girolamo Ianini ——— Ba
A ms Girolamo Ricciardi
A ms Prior Arrigucci
A ms Alessandro Lenzi n.153 Lenzi perso
La risposta nella cassa
A ms Bartolommeo Lenzi
A ms ~~Lucantonio Ridolfi~~
A ms Bernardo Vecchietti
A ms Antonio Landi ——— Ba
A ms Bernardino Davanzati ——— Ba
A ms Donato Giannotti
A ms Jacopo Vettori
A ms Bernardo Minerbetti
A ms Andrea Benivieni ———
A ms Giouanni Martini
A ms Carlo Martini ——— Ba
A ms Giorgio Bartoli
A ms Ridolfi de' Bardi
A ms Giulio Strada

BIBLIOTECA NAZIONALE

A m Bastiano Antinori, consolo dell'Accademia
A m Vincenzio Alamanni —— B.a
A m Giovambatista Strozzi
A m Agnolo Guicciardini
A L.do m Alessandro Pucci —— F.o
A m Antonio Lanfredini
A m Filippo Strozzi
A m Camillo da La Stufa a 2.o ecco, chegià B.a
A m Nicc.o Buonarroti Medesimo —— B.a
A Medesimo
A Medesimo —— B.a
A Medesimo —— B.a
A per Abate m Agnolo della Stufa.
A m Vincenzio Buonarroti —— B.a
A m Bernardino da Romena —— B.a
A m Lorenzo Giammichi Abate
A m Lionardo Salviati —— B.a
A m Giovambatista Detti —— B.a
A m Gio:batt.a Cini Lasca —— B.a
A m Piero Corsecca.
A m Domenico Mellini —— B.a
A m Gherardo Spini —— B.a
A m Alessandro Serra —— B.a
A gl'Huomini cazzati a 1.a Voi
Benigno Re dell'Universo a 53
Padre del'ciel a 51
Hoggi signor ch'e il santo Legno a 51
Hoggi signor ch'e dal Mondo a 51
Che solo di Dio figliuolo a 71 in penna di mano di Galileo.
Se solo in te tutti questi anni addietro
Dessperate tarda

Risposta di Mons^re di Ragusa a——

B^ta di Mons^re Carnesecchi a——

B^ta dell' Cardinale Mendozza a——

B^a di m^s Alessō Strozzi a——

B^a di m^s Giouambat^a Detti a——

R di m^s Giouambat^a Cordinegli a——

R di m^s Guido Alimari a——

R^a di m^s Piero Strufa a——

R^a di m^s Ant^o Benivieni a——

R^a di m^s Antonio Petrei a——

R^a di m^s Dionigi Ligli a——

R^a di fra Giouanni Sulone a——

R di Fra Nicolò Biliotti a——

R di Donn' Honofrio da Cotignuola a——

R di Frate Ales Gobbo a——

R^a del cau^re Bonsi a^ni Ben cotto

R del Medesimo

R di Fra Paulo del Rosso a——

B^a di m^o Giouanni campana a——

R di m^o Maggio Bazzanti

R di Mad Laura Battiferra degl' Ammati

R di m^s Alberto dalla Fiorata a——

R del S^r Marzio Colonna a——

R di m^o Biagio Pauli a——

B di m^s Lucio Oradini a——

R di m^s Benuenuto Cellini a——

~~R di m^s Dant Ammanati~~

R del Bronzino Pittore a——

R di m^s Giorgio Vasari——

R del Medesimo a——

R di m^s Vincenzio Danti a——

R di m^s Dom^co Poggini a——

R del compare Ant^o Crocini

R di Lex Dommaso Bezzi

R di Pier fran^co Lapini

R di m^s Lucant^o Ridolfi

R di m^s Giuseppe Mozzolini

R di m^s Giulio de Nobili

R di m^s Simone Rondinelli

R di m^s Girolamo Sanini

R di m^s Alessō Lenzi

R di m^s Ant^o Landi

17 R di m^s Bernardino Daccanzani

R di m^s Carlo Marcini a——

R di m^s Vinc^o Alamanni

R di m^s Ant^o Lantredini

R di m^s Giulio da la Strufa

R del Med^mo

R del Med^mo

R di m^s Vincenzio Buonanni

A m Filippo Angeni
A Marcello
A m Pier. Arrigucci

Indice di libro

I sonetti spirituali di mg Benedetto Varchi con alcune regole
e proprietà di fare sonetti eccellentissimi.

I nomi di tutti coloro, à cui sono indirizzati i presenti sonetti
o de' quali in essi si fa menzione, per la maggiore parte
Accademici.

I nomi di tutti coloro, i quali hanno regole à sonetti
di mg Benedetto Varchi. per l'A.B.C.

×

Tavola

di tutti i sonetti del presente libro per l'A.B.C.

Sonetti.

Il Abbiri amentore che i sonetti siano stampati in forma quadrangolari, e
E parallelogrammo, e che tutte le prime parole di tutti
i sonetti siano maiuscole.

Che tutti i nomi propri e cognomi siano maiuscole
Che i titoli siano chiari, e senza abbreviatura.
Che le rigature siano fatte a prima, e poi seconda
che sono prima e fatte le pieghe. Il quale deve stampa
Rigatura delli Accademici di Romita si vende a Carte...
Le pieghe d'Alberi che rigate di Carte siano nel
medesimo modo ch'è opera. f.

BIBLIOTECA

A V. Sig.^ma, e P.^ron Col.^mo, il Sig.^r Don Ferdinando
Cardinale de' Medici, &c. mio Sig.^re
Benedetto Cacchi.

Le sentenze sacre, & cauate dalla diuina scrittura ~~hanno~~ ~~tanta~~ ancora che dette con ~~parole~~ volgari, & senza ~~la~~ fauondata, & leggiadria di parole hanno forza di appressare gli animi

Le sentenze sacre, & cauate dalla scrittura diuina, ancora che dette con parole volgari, & senza ~~la~~ facondia, & leggiadria alcuna di stile hanno forza di V.S. Ill.^ma, & R.^ma, & di tutti i santi forza, & appressa gli animi [semplici] & [capaci] de' lettori. & se elle hanno molto più forza alcuna compositione, [di qualunque lingua] compartimento, o in prosa, o in versi, o antica, o moderna che ogni sia, & quindi è nato senza alcuna dubitatione che io ho preso ardimento di mandare à V.S. Ill.^ma & R.^ma questa Salmodia, [ultimamente] fatta da me, i quali io, [disgiungendo] il mio nome dal suggetto sogliono essere spiacenti. & di nuouo io hauerei altramente fatto, & con qualche parola di fauore accompagnato questa mia fatica per molte cagioni, le quali io, [essendo] stato meco per lo medesimo, non racconterò. Pregerò bene V.S. Ill.^ma, & R.^ma [Sig.^ria] che le piaccia per la sua bontà, & benignità di vedere, guardando non alla bassezza mia, ma alla bellezza sua, & grandezza loro, almeno per l'amor mio. Il quale à lei quanto più si può humilmente mi offero, & raccomando.

322.

Al R^mo P. Mio Oss^mo, Mio^re mg Lucilla

Leri, vicario di Fermo, e Vicelegato di Romagna

Dovendo io mandare in luce colle mie stampe alcuni
sonetti spirituali di mg Benedetto Micheli, romano, da
mg Alessandro suo fratello [illegible] compositi
da meglio indirizzare a vostra R^ma S^ria, ho
molte cose; e fra queste essa è nata a mg, come
a tutti gli altri è nota, il compatimento di essa
una, e l'amore [illegible] pietà, per cui è gli amata,
e tenuta da lei, che giusto, pregandola tutta quella
grandezza, e bontà, che le sue [illegible] e singo-
lare virtù meritano, m'attenda risposta
e raccomando.

V. Prieure a gli d.

Di V. R^ma S^ria

umile, e divotiss^o

A mg Palla Rucellai, il Giovane.

1 Pallas, che Talla, il grande Iuuls uostro. (9
2 Se l'uccisi notte, Edi per gli occhi un fonte. (12
3 Bagnare ogni dì mmmm pianti il uolto. (17
4 Le cose Dio sopra ogni cosa; amate (26
5 Nella più alta, E più serena parte (32
6 Vedete uoi primate i giorni uostri (33
7 E'ui non potete cosa, che più care. (43
8 Dolcemi, E dolce, E mi dorrà in eterno. (38
9 Se uoi bramate seguir mio, e'io ui ami. (27
10 Pallante mio- que uendeggiando allori. (41
11 O che taggi, o uaneggi, Affanni Madrichi, duoli, E pianti.
Nulla è, ne fu, ne fia: mai

A mad selvaggia Abbandonata
Pucellai. (37

Se uoi, che'l uidi pur; l'accusa mai.
Alla medesima: medesimo. (12
E uanti il sol gira, E uede. (36

A Mad: Laudomia Pucellai

Vergin, che rotte all'età nostre, giuoie (10
alla medesima
Che'lto è del terzo ciel la uaga stella- (41
alla medesima: Med.
Vergine pura, E bella (28

Il Mad Diamante Rid. Mgr d Ruccellai.

Gemma preziosissima, di cui

(42

Il my Clemente Ruccellai secondo

Clemente mio segnor già gl'egregi
& my Cosimo di my Cosimo Ruccellai
E vel che fan degno in sul Cursaro i giorni. (34
Il Mad Laura Battiferra

& gli Ammanniti

La dotta, e chiara mano al dotto, e chiaro. (19

Rè

VASCHI, il nel mio cor vi rimbomba amato (29

~~& my Alessandro Allori~~

~~ALESSANDRO io ho ben cè l'ang. nostro~~ (18

Al Bronzino Pittore, e Poeta

Ecc.mo

Se'l ciel di nuova pietra ne fabbrica (31

Rè

Mentre mi desti, e dolce mi sei a lato. (45

Il my Alessandro Allori

Alessandro io ho ben cè l'ang. nostro (18
Al medesimo
Quando fia ch'io vegga un giorno (44
Il my Giulio Mazza

Giulio - quei dolci inviti, che Lidia canti. (23

Rè

Al Rè di Polonia

Silenus Alcæi (31

Se'l mio buon Silenus ne mai d'incudine

A/ my Orem Rufa/ Rm/

/ my Desiderio Baldassini

/ my Lucantonio Rodolfi

/ my Raffaele de Magistris.

/ my Bernardo Corsigiani.

/ my Bacchio Ardoini.

Leonardo Salviati ā
my Benedetto Varchi:

S/ Quo ferreamur, da duo grues, & lacer vultu. (4

R4

/ Quem intendi, & tela manu iniuria. (4

Defecti
reparantibus

AD Pallantem Excellarium
Bernardi Iunioris filium

Nomina, quis urbis, qui vel PALLANTA refert iam. (11
Cum me d. Ela Rte
Eidem mirum me laudet nisi Codex (16

Quem tibi nunc mitto macilesci corpus amore (1v

Eidem

Quem tibi pegasum mitto equitis PALLAD. (2

Eidem

Tu mea tibi, nec multa damus Chrysilla q. (6.

In Euenlysium Eidem missum

Hec potens mouerit, ecce sub lingua et Euelyn

Eidem

Formosum mea qui pectus et ora decus. (36

Eiden
Hinc inde ril plures qui te puer optime PALLAS. (37
Eiden.
In haccas racas reiem dorso datan
Baccas Eae revic Eiplum Eiphi pracidem? (39
Eiden
Ficadulas Alij dicunt re multae; at itte
Eiden sua mira topiaria
Eiusdem puer minder rungit cunctis nocentem. (39
Eiden
Existe non misam se rolus, Idaea Thelys. (1
Pallas maxime (15 Spectandum ni Eiden cum habit (39
Spectis legumen q. C.
Et ubique Rectum lumen q. Ci thq Orichalcq
Ad Laodamiam Orichalciam
Beneficii memoris fidem.
Et prisca, Et nitida formaq, Eminentq, adq (11
Eiden
Intentus Et cui sum dedita Laeda Pacalis. &c.
Peridem. Baldacium.
Si PALLANTEA hs; commendem: sine periculo fit
Commendas PALLANTA mi Et prudenter, Et illud. 40

A my Lodovico Capponi.
Canzone

1 A quante dolcissime onde pastillo.
2 il mio dolce, e cortese Tevillo.
3 Quando di Siano e fiumeo inullo
4 Ne pinto pastor, ne più gentile
5 Cercò il mio bel Cimilla al Eurotan
6 Ne nel nago, dolce mansueto rio.
7 E mille volte vittoriosa la Dea
8 Des ch'ei m'aspetta de que la fronte
9 Ben pura questi olmi.
10 Tutto romanto, e pien di gioia
11 Ghiacchi la fronte ambe le guance
12 Mai non mirò alcun loco, ſ
13 Quella più d'altre cara pecora
14 Sopra alba, e morte.
11 Ah! appena ch'ei
16 Ah! del cuore
17 Ah con l'unque
dopo.
Ben pura gl' olmi
Da questa

385

a
b
c
d
e
f
g
h
i
l
m
n
o
p
q
r
s
t
u
x
z

84

Domenica giorno undici 44.

Beu lundi 4 medi

mercredi cadrone.

Jan gelatina.

42. B 14
14
10
10
12
20

80

387

Magician

Fruit

ad Optical echo Lens

Encounter

Astronaut

Prism Ash

Pad

~~Toothpaste~~

Bream

Tank sun

Paddle boat

Al chiaro ingegno vostro il mio stil fosco 18
A gran fatica di me la stanca, e frale 7
Amor per sua bontà l'ali foggì impiuma 34
Amor Donna celeste e non humana 36
A pie dell'honorate antiche mura 38
Ancor dopo tant'anni entro'l cor dura 39
And'io del tempo andato ognhor mi pento 40
A questo cor inudo, horrido scoglio 46
Alla bell'ombra dell'amato Lauro 61
A quel, de tutto quanto il lato manco 73

BIBLIOTECA COMUNALE DI SIENA

A
E
I
O
U
B
C
D
F
G
H
L
M
N
P
Q
S
T
V

5 Ecco d'un altra uolta à ~~pianger uegro~~ altero Monte a
Et io co i desir uostri, e amorose u
E quei sassi' este molli herbette in questo o

CENTRALE - BIBLIOTECA

E I O V B C T ? 6 H I M N 1 2 3 L

Inuidioso il ciel forse, che due
I dolci uostri, e guardi auui marmi
Io non mi uolgo in parte alcuna mai
In sola alta non tosca erta Riuiera
I più riposti suoi cari Thesori
Il piacer d'entro l'alma ancor si cela
Il dolce suon de' chiari accenti uostri
Il grido, che di voi MARIO si spande
In tutto 'l ciel non fa luce sì chiara
Io poggio al Monte, e mille uolte ineiampo
In quanto più negreggia, ed horrido horrore

391

S O herbe, e fronde, ò fior vermigli e bianchi &
O' non amash' DAFNE ò non dall'arte
Ogni giorno mi fan più di mille anni 69

BIBLIOTECA COMUNALE - PESARO

Vn'altra volta un'altro Cauro adombra
Vaga Ninfa, o Pastor, che sagli o monte
Volesse pure il Ciel, che lo mio stile
Vecchietto mio gentil, s'eguale al Nebro
Vorrdo, e caro Pre' mio
Voi sol cantar douete, e tacer io
Voi dal cui nome col la fama altera
VARCHI più dolce, è lo stare in pregione
VARCHI s'al Ciel le gloriose piume
Vidi La Pianta, che nel corso conda
VARCHI gental, di cui più caro pegno
VARCHI gentile, a' cui diede il gouerno
VARCHI chiaro splendor del secol nostro
VARCHI Voi che del Mondo, e uinte, e domesse
VARCHI che l'eta uia, s'a' pochi e' cara
VARCHI com' esser mai potra', s'io uiua
Vorace amor, che Voi di spirto priua

Ben douerrib' inchinar l'alto cacume 3
Ben sai sendl'intelletto, e serbla amore 11
Ben veggio ouunque gl'occhj io volga, o mouma 21
Ben s'à miri verdi semprechiari rami
Ben dicro alto destino à boi le uore 27
Ben ai scorse dal ciel benigna stella 60

BIBLIOTECA COMUNALE DI SIENA

Come potrò io mai Donna piacente
Se dite sor Ralli di colei, che prima
Candide perle, e auuio scuopre
Come'l puro di lor cortese inchiostro
Con duo vaghi pensier souente io giostro
Cio d'io penso, e d'io sia, cio d'io ragiono
Con si bel volto si leggiadro core
Ecco in le Muse omai nuouo Petrarca
O' piu gradit' Soggi' Parnaso Inuca
Fiore angelicle tromba, e mille, e mille
Come per l'ampio Ciel scorrendo intorno
Come quando à poggian l'audaci, e pronte
Caro Silvio gentil se ben sapete
Di Sambuca pensato, che la gioia

395

E Donna celeste, anzi terrestre Dea 2
P Dolce mia pena, e mio diletto amore 10
D Donna mia seconda ora, e terza fiamma 12
D Dessi mio buon, Dagne mio bella e quando 17
P Dunque, se via minor quel grado, è quello 20
P Donna io son serva tua dentr'alma core 21
P Desdi mi vieta sime, se dal Pisano 28
P Dite RAGGI gentil, dite à Cola — 28
P Dolce, e caro mio BEN credete pure 32
S Dolce cara cortese, alma Italiana
Dalla più casta, e più cortese mano 5
Dopo il salir tante volte al varco 9
Di vivez lungi dal volgare stuolo 15
Dall'honorata humile altera, e nuova 22
Della mia vostra è' l'heroen vostro degno 52
De' vostri alteri honor superba, e grande 53
Dotto, e leggiadre Antoniane lodi quella 59
Di doppia fronde ancor, di doppio lauro 61
Desir del vostro, e da lui sì forte amato 72

P Freddo mio foco, e caìda neue, ou' io ll
S Fezzo non batter mai ñ' stesso, e forte ij
Forteguecerra l'età colle guai giostro ees
Iussi'io cola, dou'io son sempre, e quella 66

BIBLIOTECA REALE TORINO

P Già sapeua io, che'l mio sì basso ingegno s
S Giunto è già Silvio, o non è lungi il fine — ue

398

S Hoggi più de mai lieto il bel Metauro 9

Biblioteca

H
I
M
N
I
L
R
S
O
T

La saggia Donna uostra, e casta, e forte
l'Herbe son piu fiorite, i' fior piu belli
La bella e casta, e gloriosa, et alma
l'aer l'acque le piante, i fiori, e l'herba
le uostre cime, on d'io mi dolsi, e doglio
l'altra mia fronde, e tutta altrima cosa
La bella Donna Sulue, onde mi uiene

BIBLIOTECA COMUNALE FIRENZE

400

P. Mentre che'l Sol nel più feruente segno 15
MARTIN se meno il sol la sera viene 15
S. Mentre la naue mia ferouote e'nfesta 17
Maggior del grido uostro, e della fama 32
Muoui'briondo Pastor la cetra d'oro 59
Mentre ch'intoppo à ciascun passo, e'nciempo 62
Mai non sera', che dentro al cor mi'nasca 68
Mai non mi'uolgo in parte alcuna, doue 71

MARCIANA

404

Ne lo splendor de' vostri ardenti rai
Non ch'e fier vento, ò fredda neue, o folta
Ne nebbia mai, ne vento mai, ne mai
Nuouo Lauro, e ni dolc Amore in questa
Ne'l Sino Trace allor, ch'a la consorte
Ne del vostro è più bel Parnaso, e lor
Nuouo, e di nuoui priuilegij adorno
HORES da Dio sopra alta, e uerde lama
Nuouo Lauro, e ni dolc amore in questa
Non per gl'occhij asciugar, che pianto mai.

402

Pur s'ebb' io tutti in un sol punto i mieri 6
Per de non morian mai caro Rivaldo 10
Poi de fortuna, e Amor senza perdono 26
Poi de cinger le tempie in d'arro dero 37
Piangi gran tempo, e qual fiumi il mio pianto 50
Per de ne morte mai, ne tempo dome 55
Primo ne un di tanti alberi, e augei 68

BIBLIOTECA COMUNALE ARCHIVIO STORICO

1. 2. 2. 5. 0 7

Quella e s'saggia, e s'forte, e s'santa 4
Quel con'graue, et Sonorato incarco 16
Quello aspro Monte, il qual non men circondo 1
Quella coppia gentil, quel nobil paro 2
Qui fu Pirinto il bel Pastor secon da 11
Queste candide rose, e queste rose 17
Quella cortese Sonesta Donna, e bella 18
Quinci alta quercia, e quindi altissimo cerro 24
Qualhora al di con la memoria torno 35
Quando io veggio dal vago albergo fuori 36
Quella d'ogni virtù dolce, e albero 38
Quantunque io sia come l'arena al vento 39
Quanto me stesso ammiro, e caro tegno 44
Quel, che m'aggiaccia tutto ardor, quel teco 48
Quel signor R.A.Mi mio, s'ad alte imprese 48
Qua mi spiace già la doglia, e'l tanto
Quella seconda Pianta, ond'Amor volle 64
Quei colli buon suolo, e quest'Monti 64
Quel, che far non potea forza ne'ngegno 72
Quella crudel, che notte, e giorno l'arco 73
Quando colla memoria al dolce torno

L
R
S
T
I

Rallì quel poggio, ov'all'estivo ardore 30

405

R
S
O
L

Sopra alta Cima in sacri Horrori, e Dei 3
Se quel del sole, e mio felice Stelo 4
Se quel che dentro l'Alma Amore è vero 6
Sotto aspro Monte, e sopra dolce piano 26
Se mai portera'l Sol quel lieto giorno 31
Se come à quel d'omai di loco in loco 34
Se da quel giorno, ò poco men, che fore 36
Soffia fiero Aquilon, fiocca gelato 7
Sotto il piu alto, e verde, e spatioso olmo 12
Sotto queste alte annose ombrose quercie 13
Sacro Sig^l se dal volgare stuolo 14
Se e'l mio stile io non indrizo, e inobbro 16
Si dolcemente al cor rinuova quella 19
Se l'or presso un bel fonte d'ogn'intorno 25
Stufa Colei, per cui sono in prigione 30
S'Amor forma non è, ma fero, e strano
Se la Pianta ch'è tanto à Buon seconda
S'à voi buon BARCHI, che non men cortese 27
E gl'antichi Scrittor con dotta inchiostri 29
Silvio quel vivo, e casto, e dolce Alloro 28
Si Silvio è Silvio, e s'è cortese il Lampo 61

406

Scorgo lontano di pietate un lampo 6r
Silvio quando l'altrier fece partita 6r
Silvio mio buon, ch' non allice d'inganna 6v
Silvio io non so per qual cagion colti 10
Se la gente che mai non s' innamora 7r
Sian benedette mille volte, e mille

Il Terla mia fiamma, e mio ghiaccio ardente 7
Terla mia fiamma, e terlo ghiaccio mai 8
Terla mia vita, e terla morte in quello 9
S Tu fra vedesti Cesare, e tu'l sai 6
Fena dal vostro Chile, opra del vostro 15
Tornaio à quelle vesti ornate, e conte 45
Troppo alto fabbro à si' bassa opra, e degno si
Terlo diletto, e terlo mio tormento 22.

Z
C

I

T. Al chiaro ingegno vostro il mio chil fosco 18
S. A gran pena di me la stanca, e frale 111
Amor fier sua bontà l'Ali leggi impiume 61.
Amor, donna, Celeste, e non humano 64.
A pie dell'honorate antiche mura 66
Ancor dopo tanti anni entro 'l cor dura 67.
Anch'io del tempo andato ogn'hor mi pento 73.
A questo cosi nudo Scoglio 86.
Alla bell'ombra dell'amato Lauro 113.
A quel, che tutto quanto il lato manco 197.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

S

Ecco, ch'un'altra uolta altero Monte ?.
Et io coi desir uostri, et amorose ☞
E pur sonra esta molli herbette in questo ma.

BIBLIOTECA PALATINA
PARMA

P. Inuidioso il Ciel fosse, che due 13
I dolci uostri, e quasi uiui Marmi 14.
S. Io non mi uolgo in parte alcuna mai 17.
In sola, alta, non tosca certa Donna 53.
I più riposti suoi cari Tesori 69.
Il piacer, ch'entro l'Alma ancor si serba 75.
Il dolce suon de' cherian accenti uostri 93.
Il grido che di Voi MAGIO si spande 104.
In tutto' l Ciel non sa Luce si chiara 106.
Io poggio al monte, e mille uolte inciampo 113
In quanto più segreto, et Sermo Sorrore 126.

S O' herbe, o' frondi, o' fior vermigli, e bianchi &c.
O non amaste Dafne, o non Dell'aree &c.
Ogni giorno mi par più di mille anni 1130

BIBLIOTECA

Un'altra volta, un'altro Lauro adombra 8.
Vaga Ninfa ò Pastor, che sagli ò monte 22.
Volesse pure il Ciel che lo mio stile 40.
Vecchierello mio gentil, d'eguale al Padre 43.
Voi Padre, e caro padre mio 45.
Voi sol cantar deuete, e tacere io 46.
Voi, del cui nome sol la fama altera 50.
Varchi più dolce e'lo stare in pregione 59.
Varchi d'al Ciel le gloriose piume 60
Vidi la Pianta, che nel cor recorda 78.
Varchi gentil da cui più caro pegno 80.
Varchi gentil a cui diede il gouerno 80
Varchi chiaro splendor del secol nostro 90
Varchi Voi che del Mondo, e uiue, e dotte 100.
Varchi, ché l'erea Via, ch'a'pochi è cara 107.
Varchi com'esser mai potrà, ch'io uiua† 141.
Veracc Amor, che Voi di spirto priua 144.

413

Ben dourèi inchinar l'alto cacume 6
Ben sei sentia intelletto, e senta amore 12
Ben ueggio ouunque gl'occhij io uolga, ò muoua 18.
Bende à' miei sempre uerdi hisprdi rami 24
Ben diero alto destino à' uoi le muore 30.
Ben mi scorse dal Ciel benigna Stella 36.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

R. Come potro io mai Donna piacere a — 1
Se dire o' Nasshi di colei, che prima — 9.
Candide perle, e uiuo auorio scuopre 33.
S. Come il puro di Voi cortese inchiostro — 7.
Con duo uarij pensier souente io giostro — 8.
Cio ch'io penso, u d'io sia, cio ch'io ragiono 69.
Con si bel uolto si leggiadro core 51.
Cercchin le muse omai nuouo Petrarca 55.
Co' piu gradiri Soggi Parnaso uarca 56.
Chiare angeliche Trombe e mille, e mille 58.
Come per l'ampio Ciel scorrendo uitoro 60.
Come quando appoggiare audaci, e pronte 80
Caro Silnio gentil se Voi sapeste 121.
Chi sarebbe pensato, che la gioia 124.

BIBLIOTECA CENTRALE

Donna Celeste anchi terrestre Dea — 1
Dolce mia pena, e mio dilletto amaro 10.
Donna mia seconda ora, e terza fiamma 12.
DAFNI mio buon, DAFNE mia bella, e gra 17
Dunque, che sia minor quel grado, e quello 20
Donna io son serva Voi, serv'l alma core 21
Desir mi mieta, orme, che da l Piano 28 D
Dite RATTI gentil dite a' colei 28 F
Dolce, e caro mio Ben credete pure 32. G
Dolce, caro, cortese alma Maiano 9. H
Dalla più casta, e più cortese mano 10.
Dopo assalirmi tante volte al varco 17. L.
Di minor lungi dal volgare stuolo 29. M.
Dall' Sonorata, Sumule, altera, e nuova 42 N
Della mia nostra e' Terrea nostro degno 97. P
De nostri alteri Sonor superba, e grande 100. Q
Dotto, e leggiadro Antonias Voi quella 110. R
Di doppia fronde ancor di doppio lauro 112.
Del sel nostro, e da Voi si forte amato 140. S
T
X
Y
Z

Alle

P. Freddo mio foco, e calda neue, ou'io 11.
S. Ferro non batterò mai sì spesso, e forte 32.
Forteguerra l'età colla qual giostro 91.
Fussi io ala dou'io son sempre, e quella 125.

BIBLIOTECA MARUCELLIANA FIRENZE

Già sapeua io, che'l mio sì basso ingegno s
Giunto è già Silvio, s'non e'lunge il fine 159.

FIRENZE

S

Hoggi fiu cle mai Lieto il bel Metauro. 18.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

H

1

M

N

P

Q

R

S

T

X

Y

Z

V. La saggia Donna vostra, e casta, e forte 27.
I'Herbe son più fiorite, e i fior più belli 1.
S. La bella, e casta, e gloriosa, et alma 19.
L'aer, l'acque, le piante, i fiori, e l'Herba 74.
Le vostre rime ond'io mi dolsi, e doglio 87.
L'altra mia fronde, e terza ultima cura 118.
La bella Donna Silvio, onde mi viene 163.

BIBLIOTECA

1

M
N
P
Q
R
S
T
X
Y
Z

420

T. Mentre, che'l Sol nel più feruente segno 15.
Mastin se meno il sol la sera viene 25.
S Mentre la naue mia ferquote, e'nfesta 32.
Maggior del grido sparso, e della fama 98.
Muoui biondo Pastor la Cetra d'oro 109.
Mentre, ch'io intorno a ciascun passo, e'n cianpo 116.
Mai non sarà, che dentro al cor mi nasca 127.
Mai non mi volgo in parte alcuna, doue 136

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

M
N
P
Q
R
S
T
X
Y
Z

422

1. Ne lo splendor de' vostri ardenti rai 19.
Non ch'efrei vento, ò fredda neve o'folca 5.
5. Ne nebbia mai, ne vento mai, ne mai 15.
Nuovo lauro, e si dolce amore innesta 31
Nel chiaro Trace allor, che la Cintia 38.
Ne del vostro e'piu'del Parnaso, e Pin 57.
Nuovo, e di nuovi privilegi adorna 76.
Nomes da ch'io sopr'alta, e verde lama 99.
Nuovo lauro, e si dolce amore innesta 131.
Non per gl'occhj asciugar, che pianto mai 1 —

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

5

Pur Sebbi io tutti in'an sol punto i miei in.
Perche non muoian mai caro VIVALDO 39.
Poi, che fortuna, e Amor sen'la perdono 50.
Poi che cinger le tempie in'darno chero 70
Piansi gran tempo, e qual forse il mio pianto 90.
Perche ne morte mai, ne tempo dome 103
Prima ne un di tanti Alberi, e Vesni 128.

BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA

PRESSO

P. Quella, e si saggia, e si forte, e si santa 14
Quel con grave, et Sonorato vscarro 16.
Questo aspro monte, il qual non mer ritrouo 22
Quella coppia gentil, quel nobil paro. 3
S. qui fu diretto il bel Pastor seconda 22.
Queste candide rose, e queste rose 33.
Quella cortese honesta donna, e bella 55.
Quinci alta quercia, e quindi altissimo orno 67.
Qual sona al dir della memoria torno. 63.
Quando io veggio dal vago albergo fuori 68.
Quella d'ogni virtù dolce, et altero 71.
Quantunque io sia come l'arena al vento 72.
Quando colla memoria al dolce torno 77
Quanto me stesso amaro, e caro, tegno 81
Quel, che n'agghiaccia trino amor, quel terno 85.
Quel signor Pastor mio, ch'ad alte imprese 89.
Quanto mi spiacque già la doglia, e'l tanto 95.
Quella seconda Pianta, onde Amor volle 119
Questi colli buon Silvio, e questi Monti 120
Quel, che far non potea forza, ne'ngegno 135.

R 5 6 8 8 2

quella cun del, che notte, e giorno l'arco 30.

Ralli quel poggio, d'all'ch.uo ardore. 30.

R. 3 C 3 4 4 2

1. Sopra alta Cima in sacri Sorrisi, e Sfere 3
Se quel del sole, e mia felice Stella 4
Se quel, che dentro l'Alma Amore, e 'l vero. 6
Sotto aspro Monte, e sopra dolce piano 6
Se mai portera il sol quel lieto giorno 31
Se come a quel, c'Somai di loco, in loco 34
Se da quel giorno, o poco men, che fore 36.
Soffia fiero Aquilon, fiocca gelato 4
5. Sotto il più alto, e verde, e Frondoso Olmo 3.
Sotto queste alte annose, ombrose Querce 5.
Sacro Sig.r: se dal volgare Stuolo 8.
Se al mio Stile io non inidoro, e inostro 30
Si dolcemente al cor rinuova quella 36.
Se Voi presso un bel Fonte d'ogni intorno 48.
Stufa alcri, perch'io sono in spregione 59.
S'Amor forma non è, ma fedo, e strano 66
Se la Pianta, ch'è tanto a' i Buon seconda 79.
S'a' Voi buon Varchi; che non men cortese 88.
Se gl'antichi scrittor con dotte inchiostri 9.
S'Illuio quel mio, e casto, e dolce alloro 108.

427

Si chiaro è Silvio, e si cocente il lampo 114
Scorgo lontano di Pietate un lampo 115
Silvio quando l'alborchio fece partita 116.
Silvio mio bon, cui non alluce, o'ngana 117
Silvio io non so per qual cagion colei 132.
Sel a gente, che mai non s'innamora 133.
Sian benedetti mille volte, e mille. 136.

P. Ter la mia fiamma, e mio ghiaccio ardente 7
Ter la mia fiamma, e ter lo ghiaccio mai 8
Ter la mia Vita, e ter la morte in quello 9.
S Tu pur vedesti Cecero, e tu'l sai 11.
Tema dal nostro stile, opra del nostro 19.
Tommaso à quelle verdi ornate, e conte 83.
Troppo alto fabbro à si bass'opra, e degno 96.
P. Ter lo diletto, e ter lo mio tormento 22.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

428

C 4 3 7

430

431

A m Agnolo Guicciardini
A m Alessandro Strozzi
Al signor Alessandro Pucci
A m Alberto della Fiorara
Al signor Alessandro Piccoluomini
A m Alessandro degl' Albizi
Ad Alessandro Serra — P.ta
A m Andrea Benivieni
Al P.do padre frate Andrea da Volterra dell' ordine
A m Antonio Benivieni — P.a
Al P.do padre don.o Antonio da Pisa
A m Antonio Petrei — P.a
A m Antonio Landi — P.a
Al compare Ant.o Crocini P.a
A m Antonio Allegretti
A m Baccio Valori
A m Baccio Baldini Fisico
A m Bartolommeo Lenzi
A m Bartolommeo Ammannati
A m Bartolommeo Giugni
A m Bastiano Antinozi
A Ser Benedetto d' Albizo
Benigno Re dell Vniuerso a 53
A m Benuenuto Cellini — P.a
Al R.mo Mon.re m Benedetto Minerbetti
Al R.mo Mon.re m Bernardino Brisenno
A m Bernardino Davanzati — P.a
A m Bernardino da Romena
Al signor m Bernardino Grazini
Al signor m Bernardo Giudi
A m Bernardo Vecchietti
A m Bernardo Minerbetti
A m Biagio Pauli

A l Bronzino Pittore ——— Pa

A m Carlo Rucellai

A m Giazzisimo de Medici

A m Carlo Martini ——— Pa

A l conte clemente Pietra

A l conte Cesare Hercolani

A m Cesare dell Antea

A l suo Signore. Deo S.

A m Dionigi Lippi ——— Pa

A m Domenico Mellini

A m Domenico Poggini — Pa

A l Pdo Padre predre fratre Egidio Pa a 43

A m Fabio Segni

A m Filippo Argenij

A Mad: Fiammetta de Soderini

A m Franco cattani da Gliacceto

A m Francesco Fiudiglio a 165

A l Pdo Padre fra Franco Zaccagni 916

A l Pdo padre don Gabriello Fiamma can: regolare

A m Ghezardo Spini ——— Pa

A m Giorgio Baccelli

A m Giorgio Vasari

A m Giouambata Ricasoli

A m Giouambatista Busini

A m Giouambatista Corbinelli

A m Giouambatista Strozzi

A m Giouambata Deti ——— Pa

A m Giouambata Adriani ——— Pa

A m Giouambata Santini

A m Giouanfranco Intangati

A l Pno Monre m Giouanni Caldi

A m Giouanni Martini

A m Giouanni camp Pisico

A l Pdo Padre Pre m Gmi salone ——— Pa

A m Giulio Atufa ——— Bª

Al Medesimo ——— Bª

Al Medesimo a ecco che già >o

V. Al Medesimo

A m Giulio de' Nobili ——— Bª

A m Giulio del caccia

A m Giuseppe Nozzolini — Bª

A m Girolamo Tarini

A m Girolamo Ricciardi

Al Pdo Padre don Grazia Re degl Agli

A S. Guglielmo da san Giovanni

A m Guido Adimarj

A m Guido Guidi Prof' di Pescia

A gl Suonini cazzaiuoli a voi 15~

A Oggi signora ——— 5?

Al Pdo Padre don Onofrio da C.

A S. Pre Sebastiano da Sio dell'ordine di S. Frco

A m Jacopo Aldobrandini

A m Jacopo Vettori

All' Illma Sra Donna Isabella Medici

Al Lasca

A Mad: Laura Battiferra — Bª

A m Lelio Bonsi ——— Bª

Al Medesimo a ——— 11

A m Leonardo Saluziati

Al Bmo Mre m Lod.co Bec.ci Arcivo — Bª

Al Bmo Mre m Lor.o Lenzi

A Leop.o Fra Lorenzo Guasconi Cre di Malta

A m Luca Mini

A m Lucantonio Ridolfi

A m.s Lucio Szadini

Al Medesimo a ~ 7.

A m.s Maggio Bazzanti Fis.co ___ B.a

A l signor Mario Colonna ___ B.a

Mentre che di a ___ 5~

A Sra Niccolò Biliotti

A m.s Niccolò Serguidi

Padre del Ciel a ___ 5~

Al cau.re Sra Paulo del Rosso ___ B.a

A Pier Franc.o Lapini

A mor.re m.s Piero Camaiani

A m.s Piero Arrigucci ___ B.a

A m.s Piero Stufa ___ B.a

A m.s Piero Angelio Bargeo

A m.s Pulio Vgolini

A mon.re Protonotario m.s P.o Cor.si ___ B.a

Quel saggio, e santo a ___ 5~

A m.s Ridolfo Lotti caualiere ec.

Al nostro Signore Signor

A m.s Sippione della Palla

Al B.do Padre don Silu.o: R.to del Hermo q.lo

A don Siluano Razzi

A m.s Simone Rondinegli ___ B.a

A m.s Danai de' Herli

A m.s Tommaso Macciauelli

A ser Tommaso Berni

A mon.re m.s V.o Borghini P.re degl' Innocenti

A m.s Vincenzio Danti scultore B.a

A m.s Vincenzio Buonanni.

Bn Bacci

Àm Bernardo Puccini

21. Se u'ineresce di me chiaro Puccino

Àm Giorgio Vasari

22. Ben fu manca Cornice, et nò màcino

Àm Franco Moschino

23. Dopo 'l mio terno amor, dopo 'l mio trino

Àm Domco Poggini

24. Quel ch'à Voi si conuien sago Poggino

Àser Tommo Poggini

25. Voi che sete lontan leal Poggino

Àl Lasca

26. An Li sche la conocchia al buon Martino

Àm Lelio Bonsi

27. Cristo tu non sai forse ch'i' Cipino

Àm Piero della stufa Pa

28. Jo so ben Signor mio che foglia in Pino

Àm Baccio Nascimbeni Pta

29. Quel grauoe e si perfetto Amor, che fino

Àl Mad. Laura

30. Questa nostra caduca et fragil uita

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

435

A M. Iac° Aldobrandini

31. Come poteste Voi non uenir meno

A M. Dom.° Sertini

32. O Voi c'hauete la uil gente à scherno

Al Bronzino pittore

33. L'ultimo dì c'ogn'esser uenuto omai

A Gio: batt.ª Santini

34. Voi che fuor della turba auara, e sciocca

Ad Anconio Crocino

35. Ben è giusta cagion non men che forte

Al Lasca R.

36. Se con sue dolci note consolato

A Luca Mini

37. In aspre, e triste, le dolci hore, e liete

38. Alma nò piànger più non fine omai

Al Vic.° di Fiorenze

39. Hor potete ueder Signor per c'ho'io

Al Priore degli Agnoli Don Bart.° da Bagnacauallo

40. Deh nò prendete cura, e non ui caglia

A m. Pietro Angelio

cc. Angelio mio già trenta, e ue sotto anni

A Mad. Laura

cc2. Primo d'Apollo, e mio terzo sostegno

A m. Bart.eo A^m^anati

cc3. In questa mia più d'altra amara sorte

Al mag.co m.o Giulio Stufa

ccc. Quando il fiero arco e quella cruda Dona

A m. Baccio Valori

cc5. Baccio tutte le notti io piango, e tutti

Al Marcellino Pta

cc6. Chi biasme si le mie lagrime amare

A m.o Lucáne.o Rudolfi

cc7. Felice Voi poi che più tardi un poco

A Bernardo Vecchietti

cc8. Ben n'ho cagion s'io mi rancuro, e doglio

A m. Bernardo Dauanzati

cc9. Solo, e soletto senza compagnia

A m. Emilio Vinetta

dd. Poi che'l buon Luca mio diletto Emilio

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

A m. Lor.zo Guidetti

51. Vecchio e stanco guerrier nō piu, ne debbe

A Pier Fran.co Lapini

52. Lapino io piango, e'l mio piangere honore

A m. Fran.co Cattani da Montemarchi

53. Ne questo prato ha tante herbe, ne quello

A M.o Bacci Baldini

54. Queste chiome canute, e questa bianca

A M.ro Gio: Campani

55. Se Voi sapete che l'audaci, e ladre.

A m. Giulio de' Nobili

56. Se di me uostro, che piu sconsolato

A m. Giulio de' Nobili

57. Quella pianta gentil c'hoggi altrecato

A Mad.a Laura Rosta.

58. Dolce mia morte, e terna amara uita

Alla med.a Rosta

59. Donna la cui uirtu, la cui beltade

A m. Giro. Janini Rosta

60. Janin qual huom cō in mesto à lega calma

437

à my Sister

ultim Pigeon 5 gimmers

à M. Landormie

Virgin Rose 10 d

à my Brandt Cousin

Marshall 21 Virgin Rose 21

manendum Cult à Mad Lobyns rose Lobe

& Cult à Mad Landormie

Q^ne de Sonetti 2^i, e d'M. Laura.

BIBLIOTECA

In questo quaderno saranno scritti tutti i sonetti di m. Benedetto Varchi, i quali favellano di m. Laura Battifera degl' Ammannati con questo ordine, che segue

1° Tutti quelli, che sono indirizzati a Lei da m. Benedetto
2°: Tutti quelli, che favellano di lei senza essere a Lei o ad altri mandati.
3°: Tutti quelli, che favellano di Lei mandati ad alcuni
4°: Tutti i miei mandati a Lei a quali ella ha risposto
5° Tutti i suoi mandati a me con la risposta mia
6°: 6. Tutti i miei mandati ad Amici con la risposta
7°: 7. Tutti quelli mandati a me da Amici con le mie risposte
8°: Tutti i miei mandati a m. Silvio senza risposta
9° Tutte le risposte di m. silvio a me di quali Ho, e la mia risposta a m. Silvio

A m. Laura Battifera degl'
Ammannati.

Dorsea Celeste, anzi terrestre Dea C. 2ª. 15.
Alla med.ma
Tu sola mia fiamma, e vivo diaccio Ardente
Alla med.ma
Tu sola mia Vita, e tu sola morte in quello
Alla med.ma
Tu sola mia fiamma, e tosto giaccio mai:
Alla med.ma
Dolce mia pena, e mio diletto amaro
Alla med.ma
Freddo mio fuoco, e calda neve ov'io
Alla med.ma
Al chiaro ingegno nostro, il mio stil fosco
Alla med.ma
E quel che dentro l'Alma Amore, e'l vero
Alla med.ma
Opra alta cima in sacri sermon, e chiari
Alla med.ma
E sol del sole, e mio felice stelo
Alla med.ma
Ruidoso il Ciel forse, e le due

Alla medesima

Quella e ſi ſaggia, e ſi forte, e ſi ſanta
Alla medesima:

Quel cor grave, et Sonorato incarco
Alla medesima:

Il entre eſſe 'l ſol nel più feruente ſegno
Alla medesima:

Già ſapeu'vo, eſſe 'l mio ſi baſſo ingegno
Alla medesima:

O aſpri nèi bion, Daſne mia bella, e quando

Come poſſo i mai Donne piacere

Donne o ſe ſon coſi poſſa dun cue
nelle ſplendor
Dunque de ri- mira

Se il pur di Sante, e gioſe ſono

Se HERBE son più fiorite, e fior più belle,
Soffia fiero Aquilon, fiocca gelato,
se on cSe fier Vento, ò fredda neue, ò folta,
Ben dourette inchinar l'Alto cacume
Quella coppia gentil, quel nobil paro
Ecco cS'un altra uolta Altero Monte
Un altra uolta un altro Lauro adombra
Dolce, caro, cortese, almo Mariano,
Dalla più casta, e più cortese mano
~~Tu pur uedesti Cecero, e tu'l sai:~~
Io non mi uolgo imparte alcuna mai:

Tu pur uedesti Cecero, e tu'l sai

Ne nebbia mai, ne Vento mai, ne mai:

A gran pena di me la Stanca, e frale,

BIBLIOTECA

A m.r Barn.eo Ammannati

I DOLCI uostri, e quasi uiui Marmi,

A m.r Giulio di Bene

Dolce, e caro mio Ben credete pure

A m.r Giu.mo Tassini

Ben ueggo ouunche gl'occhij io uolga, ò mouua

A m.r Antonio di Bona

Mai non mi uolgo inparte alcuna doue

A l medes.mo

Bona mio buon, cui non Allice o'ngano

A l'Vescouo di Pauia

Tema dal uostro stile ogni de'l uostro

A m.r Guil.mo Rasi

Se lite son Rasi'di ciuili, e Se prima

A l med.mo

Des chi mi uieta orine, e Se da l Pisano

A l med.mo

Rasi' gl Poggi, es' all'estiuo ardore

A l med.mo

Se mai portera' l so. gl Sieto giorno,

A m.r Luca Martelli.

Martia se mero il sol la sera uiene.

A m.r Guidetto

Quella cortese sonetta Donna, e bella

Su la B.a

al medesimo

La saggia donna uolta e carta, e forte

al medesimo

A my Hiacinto Mondelli

Sotto aspro monte, e sopra dolce Piano

A Fra Bern.mo Lavrini

+ Vor. B.do e caro prè mio

A my Fran.co Guidetti

Sta la B.a Quella cortese Honesta donna, e bella

A

Se La gente, che mai non s'innamora.

BIBLIOTECA COMUNALE DEGLI ARDENTI

mad: I. Bat:

A m.s Bened.o Varchi

m. I. B.

Come per l'ampio ciel scorrendo ritorno

B.a

Cupl. Sora al dì con la memoria torno

a l'med.mo

S' Amor fovma non è, ma fero, e Atroce

B.a

Amor Donna Celeste, e non Sumano

3 §

C. Cest.e Hero: A m.s Benedetto Varchi

Varchi fida mia scorta, e caro Duce

~~A m.s Benedetto Varchi~~

~~Quantunque~~ B.a

Sig.r: La cui Fronte ch'ira Fa luce

A my Benedetto Varchi

Mons: di Pau: Quantunque io sia come la rena al Vento

Ry.a

Anch'io del tempo andato ogn'hor me pento

A my. B. V.

my Le sio Hon: L'Aer, l'acque, le piante, i fiori, e l'herba

Ry.a

Il Piacer ch'entro l'Alma ancor n'serba

A my Bened.o Varchi:

my Ant.o Rom Varchi gentile à cui diede il governo

Ry.a

Quel che m'agghiacciò ardor gl'huomo

A my. B. V.

my Fran.co Gui Nuovo, e di nuovi privilegij adorno

Ry.a

Quando con la memoria al dolce tempo

A my B. V.

my Mich.le Vitali: Vidi la Pianta, che nel cor secondo

Ry.a

Se la Pianta, ch'è tanta à i buon secondo

A my Benedetto. Varchi.

my Fran.co Fortegver: Varchi chiaro splendor del secol nostro

Ry.a

Fortegverri l'età, con la qual giostro

A my B. V.

my Domn.co Floretta: Come quando appressare audaci, e pronte

Ry.a

Tornato à gli usati giornate, e conte

A my B. B.:

my Od.o Avvisa: Varchi gentil, d'ogni pria caro Pegno
Quanto me Bra stesso annovro, e caro Pegno.

A my Benedetto Varchi.

my Silvio Hato: Varchi com'esser mar'questa, ch'io scrivo
Vorace Amor, che Vor'di spirto priva

A my Silvio Bonsi.

my Berio Varchi Queste candide Rose, e queste Rose
E vo' co divin vostri, et amorose
Al medmo
Hanno lauro, e n'dolce amore intrecta
Vienore La Brta Beate mia serenote, e'nfesta
A my Franco Guidetti
quella cortese honesta Donna, e bella
Si'dolcemte Brta al cor ninnova Pia

A my Lor.o Guidetto

Fervo non batter mai ſi ſpesso, e forte

R.a

Mel chiaro trace all'Lor, che la conforte

A my Ser.do Vecchietto

Vecchietto mio gentil, ch'eguale al Sebon

R.a

Benche à miei tempi Vero Hospedon Siami

A my Bartholam.o Viviani

Perche non muoian mai caro Viviano

R.a

Volesse pure il ciel che lo mio stile

A my Gr.mo Davizzi

Ben veggio ch'unque gl'occhi" io volga, e muova

R.a

Da l'honorata Simile altera, e nuova

A my Silvio Ant.o

In tutto'l ciel non ha luce ni chiara

R.a

Varchi; che l'erta Via, ch'à giochi e cara

al med.mo

Silvio, gl'urlo, e Calle, e dolce allhor

R.a

Suonar Hiondo Pastor La cetra d'oro

al med.mo

Dotto, e leggiadro antonian Vor qlla

R.a

Ben ni'ssorse da l'Ciel benigna Stella

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Al medmo
A i'doppia fronde ancor di'doppio Lauro
Bª
Alla Bell'ombra dell'amato Lauro
al medmo
Si chiaro e'n'Lucio, e n'cocente il Lampo
Bª
Scorgo Lontano di'gridate un Lampo
al medmo
Mentre, e S'io 'n toppo, a ciascun passo, e 'n ciampo
Bª
Io seggio a'l monte, e mille volte Inciampo
al medmo
S'altra mia fronde, e ter'a ultima cura
al medmo
Quella seconda Pianta onde Amor volle
al medmo
Quella colli Buon Silani, e quella riuni
al medmo
Caro a Giuo gentil se Voi sapelle
al medmo
E puo soiontelle molli Serbate zi questo
al medmo
Fussi'o vola dou'io son sempre, e quella

al medmo
Prima ne un di'tanti Albeni, e Vegni

A my Franco Tonano

Des. il vostro, e da Voi in forte amato

Nicolò Crasso

D. Hic Liber

4444

12

446

1447